

L'ex Cirio diventa un hotel di lusso

Lo stabilimento di Porto Ercole acquistato da un magnate svedese innamorato del promontorio: il nome è top secret

di **Andrea Capitani**

► PORTO ERCOLE

Un hotel di lusso "made in Svezia" alla ex Cirio. Lo stabilimento, sorto a Porto Ercole negli anni '60 per la produzione di tonno e sardine in scatola e ormai abbandonato da decenni in situazione di degrado, è stato appena acquistato ufficialmente da un multimilionario svedese.

Nome dell'imprenditore e costi dell'operazione sono ancora top secret, anche se il rogito è già stato depositato. Tanto che, addirittura, la proprietà ha già definito la costituzione di una nuova società, formata da 12 tecnici specializzati tra architetti, ingegneri e progettisti, che si occuperà esclusivamente della stesura del progetto definitivo. L'imprenditore svedese, che già possedeva una villa all'Argentario e viene definito "un innamorato del posto", ha acquistato l'ex Cirio da un'altra società privata di Venezia, che la deteneva in precedenza.

«È venuto già con le idee ben chiare - commenta l'assessore alla nautica e alle problematiche di Porto Ercole, **Michele Lubrano** - . Vuole fare un albergo di gran lusso, quindi parliamo di un 5 stelle superior da 50 camere circa, una spa e una piscina. Il progetto è già stato fatto vedere alla Soprintendenza a Siena in forma non ufficiale, mentre deve essere fatto tutto il percorso burocratico inerente al regolamento urbanistico. La scheda di comparto verrà modificata e verrà dato il permesso a costruire che, tra l'altro, è già presente nel regolamento urbanistico e nel piano strutturale. Di conseguenza verrà avviato il discorso della costruzione. La cubatura già è presente, quindi pensiamo che nel giro di un anno e mezzo potremmo vedere già i primi mattoni».

Nel progetto non c'è solo l'area della Cirio, ma anche dei terreni adiacenti.

«L'imprenditore ha comprato un altro terreno sotto Forte Filippo - continua Lubrano - per realizzare un parcheggio a supporto dell'hotel, mentre



L'ex Cirio vista dal lungomare di Porto Ercole

verranno fatti anche due campi da tennis. Con la strada interna di Forte Filippo sarà facilmente raggiungibile. Inoltre questa strada, che sarà migliorata, renderà il traffico sul lun-

gomare più snello. Ci sarà anche una forma di perequazione, perché l'imprenditore sta acquistando un altro terreno che sarà dato al Comune per altri posti auto e migliorare la

viabilità».

L'iter burocratico è già in fase di partenza.

«Vogliamo realizzare la scheda di comparto già presente sul regolamento urbanistico - aggiunge l'assessore **Umberto Amato** - Dovremo fare una variante a questa scheda, perché il parcheggio che era stato individuato in precedenza è in un'altra zona del paese, quindi adesso ci adopereremo perché sono veramente intenzionati a partire con l'operazione. Si sono comunque attenuti al 100% a quello che sarà il nuovo piano regolatore portuale di Porto Ercole, dicendo che vorrebbero realizzare questa opera mantenendo l'altezza della struttura, ma sfruttando la parte bassa sulla falsa riga degli shopping mall americani, creando un passaggio tra l'albergo e il paese sfruttando la zona per creare tutta una serie di negozi, passeggiate e via discorrendo. È scontato che la struttura attualmente presente verrà buttata giù e ricostruita».

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Costruita 50 anni fa e in disuso dall'84



Costruita negli anni '60 e in disuso dal 1984 in seguito alla crisi della Cirio che causò la chiusura di altri stabilimenti sparsi in tutta Italia, la struttura è stata acquistata nel 2010 da una società di Venezia che, a suo tempo, ha presentato un progetto di rivalutazione sempre a fini turistico-ricreativi. Alla fine non è stata però trovata la quadratura del cerchio. Proprio da questa azienda l'imprenditore svedese ha rilevato le aree non edificate situate a monte di Via Caravaggio e di Via Filippo II, occupate anche da orti, oliveti e, per un certo tratto, da una strada minore di servizio, nonché, appunto, dal complesso della ex Cirio. La riqualificazione degli impianti che una volta producevano tonno e sardine in scatola capita, tra l'altro, nel momento in cui l'amministrazione (in foto il municipio) annuncia ufficialmente anche quella dell'ex asilo Ricasoli, altra struttura abbandonata da anni, che diventerà un museo in onore del Caravaggio, con tutte le sue opere riprodotte in copia a grandezza originale, un caffè degli artisti e un anfiteatro esterno per eventi e presentazioni. La Porto Ercole meta di turismo estivo e, con il prossimo intervento, anche culturale, vedrà così la trasformazione della fatiscente struttura della Cirio, ben visibile sia dal lungomare che da Forte Filippo sul quale si affaccia, in un hotel di lusso. In un momento in cui l'amministrazione sta sviluppando un progetto di turismo crocieristico, volto ad allungare la stagione estiva con lo sbarco di passeggeri provenienti da tutto il mondo, la rivalutazione di due aree in disuso da decenni potrebbe rappresentare un momento di svolta. (a.c.)